



Federazione Regionale USB Puglia

L'organizzazione di un referendum disorganizzato.

In Puglia una tre giorni di votazione referendaria sul rinnovo CCNL Autoferrotranvieri tanto conclamato dai sindacati complici



Segreterie Regionali

Bari, 25 Maggio 2022

A tutti i  
LAVORATORI  
Aziende di TPL  
Territorio di  
**B.A.R.I**

**OGGETTO:** Orari seggi lavoratori aziende Bari per consultazione referendaria giorni 8-9-10 giugno 2022 - Validazione ipotesi Accordo CCNL Autoferrotranvieri del 10 maggio 2022.

A seguito della nota delle Segreterie Nazionali del 16 maggio 2022 e del Regolamento per la consultazione referendaria per la valutazione dell'ipotesi di accordo del 10 maggio 2022 di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, che si terrà i giorni 8-9-10 giugno 2022, con la presente si comunicano gli orari della presenza del seggio occorrente alle operazioni di voto:

- Le VOTAZIONI si svolgeranno presso un **SEGGIO FISSO** per tutti i lavoratori Aziende Bari nel Dopo Lavoro Ferroviario ingresso Corso Italia 112 int.DLF primo piano, il giorno 8 giugno dalle 14,00 alle 18,00 - il giorno 9 giugno dalle ore 8,00 alle 18,00 - il giorno 10 giugno dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
- Sarà istituito un **SEGGIO VOLANTE** con l'indicazione degli orari nelle varie aziende che di seguito si rappresenta:
  - Giorno 8 giugno dalle 16,00 alle 18,00 presso la Ferrovia Bari Nord;
  - Giorno 9 giugno dalle ore 8,30 alle 9,30 presso STP Bari;
  - dalle ore 10,00 alle 11,00 presso Sita Sud;
  - dalle ore 11,30 alle 13,00 presso AMTAB Bari;
  - Giorno 10 giugno dalle ore 8,30 alle 10,30 Ferrovie Sud Est;
  - dalle ore 11,00 alle 13,00 Ferrovie Appulo Lucane.

Le Segreterie Regionali Puglia

Bari, 09/06/2022

Da ieri, in Puglia, ha avuto inizio la tre giorni del referendum "farsa" per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri promosso da cgil cisl uil faisa-cisl e ugl.

Un referendum che per come è stato organizzato (orari e luoghi nell'immagine), a nostro avviso non permetterà una reale partecipazione dei Lavoratori venendo meno proprio alla peculiarità democratica di determinate prerogative stabilite dallo Statuto dei Lavoratori.

Insomma, i "grandi sindacati delle trattative" non solo hanno siglato un accordo vergognoso ed irricevibile facendolo passare per il rinnovo contrattuale del secolo (ne abbiamo parlato [qui](#)), ma adesso si barcamenano in una organizzazione disorganizzata di un referendum senza alcuna indicazioni, ad esempio, delle modalità di spoglio.

Ma siamo sicuri, che per cgil cisl uil e compagnia cantante, comunque vada, sarà un

successo... soprattutto per le Associazioni Datoriali.